

L'autrice si è avvalsa di dati ed informazioni ricavati da tutti i documenti disponibili per la ricostruzione della vita e dell'attività all'interno della struttura, quali i Registri delle entrate e delle uscite, quelli delle deliberazioni dei procuratori, quelle dei pensionanti, gli archivi criminali, gli inventari dell'ospedale dal 1775 al 1825, e raccolte ed archivi privati utili alla ricostruzione della realtà quotidiana e della popolazione dell'Ospedale. Si sviluppa, inoltre, un lavoro di decifrazione e classificazione delle diverse patologie e dei sistemi con cui le istituzioni mettono in atto una serie di ambienti e servizi per la cura e la guarigione dei pazienti. Apprendiamo, per esempio, che vi erano locali addebi all'accoglienza di soggetti con disturbi mentali, tra cui gli epilettici; altri predisposti, invece, per l'internamento e la terapia delle malattie veneree; sale per le partorienti, ecc.... Vi è un gran numero di ospedalizzati per malattie dermatologiche, seppur non sempre distinguibili e definibili l'una dall'altra per scarsità di descrizioni precise dei disturbi e dell'aspetto delle piaghe.

In quest'ottica l'autrice, sistematizzando le informazioni e i dati ricavati in schemi e grafici, fornisce un contributo importante non solo per la storia delle malattie e dello sviluppo delle terapie, ma anche per gli studi antropologici e sociali sulla Genova della fine del XVIII secolo e inizio XIX.

Soprattutto questo lavoro sottolinea come in questi anni la presenza dei medici nell'ospedale vada aumentando e "non come un'attività filantropica, ma come un mezzo d'investire mediacamente l'istituzione, che in cambio permette loro di praticare esperimenti". L'ospedale fornisce quindi materiale di studio empirico unico ed utile allo sviluppo ed al progresso delle conoscenze mediche e degli effetti terapeutici, divenendo per questo, e sempre più, luogo medico.

Silvia Marinuzzi

Libri ricevuti/Received books

SANTI G., *Immagini della chiusura dell'ex Ospedale Psichiatrico S. Niccolò di Siena*. Testi di Bondioli, Catoni, Lucas, Marzi, Pi-rela, Vannozi. Città di Castello, Petrucci Editore, 2000.

Un testo di fotografie di Giovanni Santi, che colgono i momenti salienti dell'ex Ospedale psichiatrico S. Niccolò di Siena e del giorno della sua chiusura, il 30 settembre 1999. Il libro è accompagnato da brevi testi di presentazione di Agostino Pi-rela, Uliano Lucas (*Fotografie di volti*), Giuliano Catoni (*L'altezza dell'ambiente*), Cesare Bondioli e Vieri Marzi (*Tornare a vivere*), Francesca Vannozi (*Le opere di Paris Morgiani, Contro l'oblio*).

FORLEO R., DI TROCCHIO F., *Giacomo Casanova e le ostetriche. Un capitolo di storia della medicina del XVIII secolo*. Torino, Centro Scientifico Editore, 2000.

Il testo illustra un capitolo divertente delle attività letterarie di Giacomo Casanova, appassionato dilettante di medicina ed osservatore degli usi delle ostetriche del tempo, sullo sfondo di un panorama scientifico che è tra i più vivaci ed interessanti, cui fanno da sfondo i dibattiti di Vallisneri, Haller, Needham, Buffon e Spallanzani. Casanova conosceva i testi di Hill, i dibattiti della scienza contemporanea, le tesi di Wollaston per cui le donne potrebbero rimanere incinte anche solo attraverso l'ingestione di aria contaminata da germi fecondatori; risponde con acume, prendendosi gioco delle posizioni retrive di molti accademici, scagliandosi contro le levatrici ignoranti e fonte di possibili pericoli per pazienti che rifiutano l'intervento dei medici per pudore e vergogna. Si tratta della riproposizione di un tema antico, che già gli scritti del *Corpus Hippocraticum* tratteggiano con chiarezza e che Erodoto illustra nella storia di Atossa, la regina che si rivolge tardi alla medicina per il *phyma* che le cresce sul seno e che infine viene curato da Democede; di questo tema

si sono occupati più volte storici della medicina della Scuola francese, il grande maestro Mirko Grmek e la sua prediletta allieva, Danielle Gourevitch.

ACKERKNECHT E.H., MURKEN A.H., *Compendio di storia della medicina*. Torino, Centro Scientifico Editore, 2000.

Si tratta dell'ultima edizione di un classico manuale di storia della medicina, tradotto in lingua italiana da Romano Forleo e arricchito dall'aggiunta di una breve storia dell'ostetricia, a cura dello stesso autore e di Patrizia Forleo; fine dell'opera, indirizzata in questa nuova versione a studenti del Corso di laurea in Medicina ma anche delle numerose Scuole di diploma universitario, è quello di formare personale "nuovo", attento ai bisogni elementari della sofferenza e della malattia.

FISCHER K.D., *Bibliographie des textes médicaux latins. Antiquité et haut moyen âge*. Premier supplément 1986-1999. Publications de l'Université de Saint-Étienne, 2000.

Il Centro Jean-Palmerie ha pubblicato, nel 1987, una Bibliografia dei testi medici latini relativa all'età antica e a quella di mezzo (*Bibliographie des Textes médicaux latins. Antiquité et haut moyen âge, Mémoires VI*). Il testo era pubblicato sotto la direzione scientifica di Guy Sabbah, Pierre-Paul Corsetti e Klaus-Dietrich Fischer; oggi compare il primo supplemento, curato dallo stesso Fischer, che comprende la segnalazione di circa centocinquanta nuovi lavori dedicati alla medicina latina ed alla sua trasmissione nel Medioevo.

CAPPARONI A., LENZI E., *I pellegrini a Roma nel Giubileo di Papa Bonifacio VIII. Le "Scholae Peregrinorum"*. Roma, Editrice Accademia di Storia dell'Arte Sanitaria, 1998.

La Storia degli Anni Santi coincide, a Roma, con la storia dei grandi pellegrinaggi, dei luoghi di accoglienza e di assistenza,

delle Opere pie, delle confraternite che nella città santa ebbero, con maggior splendore a partire dal XV secolo, sedi via via più prestigiose, disponibilità di beni, competenze professionali. Il testo tratteggia la storia delle *Scholae*, la loro topografia e la cronologia fino alla fase di decadenza, con un ricco corredo iconografico di stampe d'epoca e foto recenti.

WILLIAMS B.I., *The matter of motion and Galvani's frogs*. Rana, Oxfordshire, 2000.

Il libro si occupa di tratteggiare i percorsi attraverso i quali filosofia e scienza hanno affrontato il problema del movimento negli esseri viventi e negli oggetti inanimati, partendo da un retroterra culturale molto lontano, come quello fornito dal pensiero greco nell'accezione di Platone e di Aristotele, fino a tratteggiare la figura e l'opera di Luigi Galvani.

La distinzione tra corpi mobili e corpi immobili è alla base della stessa definizione filosofica di vita; la distinzione aristotelica tra essere motore ed essere mossa in movimento coinvolge studi di matematica e geometria, sin dal primo Medioevo. Fisica e geometria, infatti, riescono a spiegare i meccanismi in base ai quali agiscono le forze che mettono in moto i corpi, senza riuscire a fornire spiegazioni effettive sull'origine delle stesse. Il problema affascinò Descartes, Newton, lo stesso Galvani, alla discussione del cui lavoro è dedicata questa ampia trattazione.

AAVV, *Nuove geometrie della mente (Psicoanalisi e bioetica)*. Bari, Laterza, 1999.

Volume collettaneo che raccoglie saggi diversi, redatti per gran parte da membri della Società Psicoanalitica Italiana; i saggi provengono da varie relazioni sostenute dagli stessi autori in occasione di un Convegno promosso dal Centro Psicoanalitico di Roma su: *Nuove geometrie della mente*.

In sostanza si parte dalla seguente riflessione di fondo: "la rivoluzione biotecnologica" avrebbe prodotto dei "cambiamenti ra-

dicali nella rappresentazione di noi stessi e dei rapporti con gli altri"; questa modificazione avrebbe generato delle alterazioni nelle disposizioni interpersonali. Le alterazioni degli usuali modelli comunicativi, che da detta rivoluzione deriverebbero, costruirebbe il pensiero verso nuove configurazioni, alla ricerca di nuovi modi di relazione. Da qui appunto una riflessione, una ricerca e, eventualmente, una descrizione, di queste "nuove geometrie della mente".

Una relazione più riflessiva tra "psicoanalisti" e "bioetica" potrebbe, come sottolinea la curatrice, "creare un luogo di riflessione ed elaborazione di queste nuove e perturbanti realtà".

I saggi sono stati raggruppati seguendo tre linee:

- nella prima si mette in evidenza una visione generale sui problemi che sottendono il rapporto psicoanalisi/etica o bioetica;
- nella seconda si tende a specificare il rapporto tra vissuto del corpo e norma sociale (tra gli altri temi la fecondazione artificiale e la transessualità);
- nella terza i contributi riesaminano alcune concettualizzazioni psicoanalitiche, rivisitate anche dal punto di vista della bioetica.

Society for the Social History of medicine, Millennium Essay Competitions

The Society for the Social History of medicine (SSHM) invites submissions for its two Millennium Prize Essay Competitions. These prizes will be awarded to the best original, unpublished essays in the social history of medicine submitted to each competition as judged by the SSHM's assessment panel. The Millennium Essay Competition is open to post-doctoral scholars and faculty who obtained their Ph.D. or equivalent qualification after December 1994. The Student Millennium Essay Competition is open to students in full or part-time education. Each prizewinner will be awarded £ 300.00 and his or her entry may also be published in the Journal Social History of medicine. Further details and entry forms can be down-loaded from the SSHM's website <http://www.iz-muenchen.de/~sshm/prize.htm>. Alternatively, please contact the membership secretary David Cantor, Dept. Of History and Economic History, Manchester Metropolitan University, Geoffrey Manton Building, Rosamond Street West, Manchester M15 6LL, England. E-mail d.cantor@mmu.ac.uk. The deadline for entries is 31 December 2000.

Strasbourg, 3-4 novembre 2000, "Formes et fonctions de l'image dans les traités de contenu scientifique de l'Antiquité et du Moyen Age"

Philosophie, astronomie et chimie: M. Cacouros, "L'illustration dans les manuscrits grecs de Logique"; A. Thon, "Les traités grecs astronomiques et leur illustration"; F. Debeauvais, "Les astrolabes de Strasbourg"; M. Wynand-Mertens, "L'illustration scientifique dans le corpus alchimique grec".

Medecine et pharmacologie: S. Lazaris, "Les fonctions de l'illustration dans les manuscrits hippocratiques et ses rapports avec le texte"; G. Mazars, "Un manuscrit médical persan illustré du XIVe siècle"; A. Touwaide, "Ancient Botanical illustration: a reassessment"; Z. Kadar, "Sur les prototypes aristotéliens de quelques illustrations des manuscrits byzantins de Dioscoride"; M. Katou-zian-Safadi, "L'illustration des médicaments simples et des médi-